



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

Sez. di Verona: Tel. 340 3338326 – 347 3224677
<http://www.italianostravr.it> – verona@italianostra.org
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

PROGRAMMA USCITE CULTURALI

GENNAIO - SETTEMBRE 2018

Sabato 27 Gennaio. Quando l'arte incontra la scienza: a Padova con Galilei per la mostra "Rivoluzione Galileo" e la visita al "Bo"

In mattinata visita presso il Palazzo del Monte di Pietà di Padova alla mostra "Rivoluzione Galileo" che analizza, per la prima volta, le varie sfaccettature del genio pisano: l'astronomo, padre del metodo sperimentale e della ricerca astronomica, il letterato, apprezzato da Foscolo, Leopardi, Ungaretti, il musicista virtuoso, il disegnatore di bellissimi acquerelli, il critico e attento osservatore dai commenti spesso salaci. Le sue conquiste scientifiche hanno influenzato la cultura occidentale ed anche la pittura con una e vera e propria "bottega galileiana", con artisti quali Artemisia Gentileschi, capaci di esprimere le suggestioni offerte dalle lezioni dello scienziato.

Nel pomeriggio ci si recherà all'Università Patavina a Palazzo del "Bo", per ammirare il teatro anatomico più antico del mondo, la famosa Cattedra di Galilei, qui docente dal 1592 al 1610, e, vicina ad essa, la cosiddetta "sala dei Quaranta" che prende il nome dalle immagini di 40 allievi famosi dell'università, dipinti sulle pareti. Si tratta di rievocazioni dal valore simbolico come ricordo di uomini illustri che hanno fatto parte integrante della storia dell'università.

Domenica 25 Febbraio. Una giornata tra storia, arte e sapori nel cuore della pianura lombarda tra Soncino e Crema

Il passato medievale e rinascimentale delle terre a sud-est di Milano ha lasciato splendide tracce in chiese, palazzi, rocche e abbazie. Nella nostra giornata un'esperta ci guiderà a conoscere il borgo di Soncino e la città di Crema.

Gli Sforza eressero molte fortezze per controllare il loro territorio. Una di esse è la rocca di Soncino, imponente complesso ben conservato, sorto su un castello del XII secolo, con vari ambienti affrescati. Si proseguirà con la visita alla Casa degli Stampatori, nata nel 'Quattrocento per opera dei Soncino, ebrei aschenaziti tipografi ed editori. Oggi ospita il museo della Stampa, creato con l'intento di valorizzare la cittadina che fu tra le poche in Europa ad accogliere una stamperia. Nel pomeriggio visita guidata alla città di Crema, di cui si ammireranno il centro storico, le mura, la cattedrale e bei palazzi patrizi, il Torrazzo, l'ex Convento di sant'Agostino e soprattutto il santuario di Santa Maria della Croce, magnifica architettura del tardo Quattrocento, ricca di opere d'arte il cui interno colpisce per la ricchezza cromatica, gli affreschi e gli stucchi. Una parentesi dolce...la tipica pasticceria locale con le sue torte e soprattutto il torrone.

Domenica 18 Marzo. La presenza di due esponenti del Rinascimento nel territorio bergamasco: Raffaello e la mostra "L'eco di un mito"

all'Accademia Carrara di Bergamo e Lorenzo Lotto nell'oratorio Suardi a Trescore Balneario.

La mattinata sarà dedicata alla visita guidata della mostra su Raffaello per scoprire l'opera e la fortuna di un grande maestro del Rinascimento, un "mito" di grazia e bellezza, studiato negli anni, dalle avanguardie del Novecento fino ad oggi. Dall'input iniziale dovuto al dipinto di San Sebastiano del 1500 (conservato nell'Accademia stessa), l'esposizione (attraverso oltre sessanta opere dello stesso autore e di artisti del suo tempo, come il Perugino e il Pinturicchio) analizza l'influenza innovativa che il genio urbinato ebbe sui suoi contemporanei e sulle generazioni successive.

Il pomeriggio ci offrirà una piacevole sorpresa d'arte, una perla nascosta nella provincia: l'oratorio Suardi nella vicina cittadina di Trescore Balneario con il ciclo, veramente unico, degli affreschi di Lorenzo Lotto, opera che stupisce per il realismo del racconto. All'inizio del Cinquecento il committente, nobile raffinato e colto umanista, volle decorata la sua villa di campagna a Trescore per testimoniare la sua fedeltà alla chiesa di Roma, contro le eresie.

Sabato 14 Aprile nel pomeriggio. Il giardino di Villa Rizzardi a Pojega (Negrar)

Tra i giardini storici della Valpolicella si annovera il parco annesso a Villa Rizzardi. La visita esplorerà i diversi livelli, stili e specie del giardino progettato alla fine del 1700 dall'architetto Luigi Trezza esponente del Neoclassicismo veneto. Si tratta di un incrocio tra il giardino all'italiana, spettacolare e formale, e quello romantico che ricrea un ambiente sofisticato. Sarà una gradevole passeggiata primaverile nel verde di una dimora storica, con una conclusione particolarmente gradita agli amanti degli ottimi vini veronesi.

Domenica 6 Maggio. Una giornata di primavera nelle terre della provincia di Mantova: San Benedetto Po e Volta Mantovana

Al mattino la prima tappa del percorso sarà San Benedetto Po e in particolare l'Abbazia di Polirone. Il complesso monastico fu fondato nel 1007 dalla famiglia Canossa sull'isola che sorgeva fra il Po e il Lirone, ed ebbe un ruolo fondamentale nel monachesimo per l'impegno religioso, politico e culturale fino al 1797 quando fu soppresso da Napoleone. Si possono tuttora ammirare i tre chiostri, il refettorio, al cui soffitto lavorò anche il Correggio, la Chiesa Abbaziale riedificata da Giulio Romano. La visita comprenderà anche il Museo Civico polironiano, uno dei maggiori musei etnografici italiani.

Nel pomeriggio visita guidata al palazzo dei Gonzaga a Volta Mantovana. Il palazzo viene fatto edificare dai Marchesi di Mantova Ludovico Gonzaga e Barbara di Brandeburgo come villa di campagna verso la metà del 1400. Negli anni successivi passa di proprietà ad altre famiglie nobili finché viene acquistato, a metà degli anni '80, dal Comune di Volta che ne fa la sede municipale. Il palazzo ha una facciata asimmetrica con portale in pietra e due file di finestre. Gli interni sono di pregevole fattura, con decorazioni cinquecentesche; affreschi e soffitti lignei sono conservati al piano terreno, ma soprattutto nelle sale del primo piano. Notevole è inoltre il salone delle feste di scuola neoclassica mantovana che conserva intatto il fascino vezzoso del "trompe l'oeil", tipico di questo periodo. I giardini della villa sono costruiti a partire dal 1500 e abbelliti nei secoli successivi. Tipico esempio di giardini all'italiana, conservano ancora intatta la loro armonia.

Fine settimana: Sabato 26 e Domenica 27 Maggio. Una "due giorni" nella bellezza del Friuli alto-medievale e longobardo.

I Longobardi: invasori o migranti? Barbari responsabili della fine della civiltà classica o popolo che si inserì in una decadenza già profonda di due secoli? La risposta la troviamo nei luoghi

dove hanno lasciato la loro impronta duratura e una viva memoria, come nella cittadina di Cividale, l'antica Forum Julii romana, che ben testimonia i due secoli di regno di una nuova dominazione politica che raggiunse la massima raffinatezza artistica e architettonica come dimostrano il Tempietto Longobardo e il Museo Archeologico con l'altare di Rachis.

Nella stessa regione l'Alto Medioevo è rappresentato da altre caratteristiche località, oggetto della nostra visita. Ci riferiamo a Sesto al Reghena con la sua Abbazia benedettina di Santa Maria in Silvis, il borgo medievale di Valvasone, la cittadina di Venzone con il duomo di Sant'Andrea, le imponenti mura e il palazzo comunale e ultima ma non meno importante la città di Gemona, dal magnifico duomo romanico.

Settembre: Viaggio in Germania

Nel 2018 il consueto viaggio annuale ci porterà nella Germania settentrionale e precisamente nelle

CITTA' DELLA LEGA ANSEATICA

La Lega Anseatica, un'alleanza di circa cento città dell'Europa settentrionale, ebbe, nel tardo Medioevo, un quasi monopolio del commercio tra Germania, Paesi Baltici e la Russia.

Non esiste una data precisa della fondazione della Lega. Anche nel 1300 e nel 1400, all'apice del suo potere, la Lega era un'associazione aperta, senza atto costitutivo, statuto e programma, basata solo sugli interessi economici comuni e su alcune regole fondamentali.

All'inizio, di solito datato intorno alla metà del XII secolo, in concomitanza con la fondazione della città di Lubecca nel 1143, furono stipulati degli accordi tra alcuni grandi commercianti che si misero insieme per avere più forza nella protezione delle vie commerciali, contro i pirati, e per ottenere condizioni più vantaggiose nelle città dove comperavano e vendevano le loro merci. L'area nella quale operavano questi commercianti era soprattutto quella del Mar Baltico, ma anche il fiume Reno (Colonia fu, fin dall'inizio, un centro dell'Associazione), fino a Londra.

La lega Anseatica divenne, fino al 1500, molto potente. Tuttavia i cambiamenti socio-politici avvenuti in seguito alla Riforma protestante aumentarono le tensioni interne. L'emergere dei mercanti olandesi e inglesi, l'apertura di vie commerciali verso il continente americano e infine le devastazioni della guerra dei Trent'Anni (1618-1648) la indebolirono e segnarono la sua fine.

Ma la tradizione della Lega è viva. Infatti, nel XXI secolo, oltre a Lubecca, Amburgo e Brema, anche le città di Rostock, Wismar e altre presero ufficialmente il nome di "Città anseatica" (in tedesco Hansestadt).

Il tour ci porta in un viaggio incantevole tra città storiche e metropoli moderne.

Il viaggio si snoda attraverso alcune città tedesche rappresentative e precisamente: Amburgo, la più grande metropoli tedesca dopo Berlino con uno dei più grandi porti d'Europa, Brema, Luneburg, Lubecca, annoverata nel Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, con l'antico centro medioevale dagli edifici gotici in mattoni rossi, Rostock, Wismar, Schwerin, cittadina circondata da sei laghetti, famosa per il suo castello molto scenografico. L'architettura anseatica rappresenta il trionfo del cotto, un materiale che a quell'epoca era molto costoso e di gran pregio, tanto che il decoro delle grandi famiglie borghesi richiedeva almeno una facciata in laterizio che ricoprisse le più economiche strutture a graticcio.

Autunno

Prima di concludere si desidera informare su una iniziativa proposta dall'esperto Giorgio Chelidonio (qui sotto brevemente illustrata). Si tratta di un itinerario culturale, preceduto da lezioni preparatorie, che si effettuerà tra gli ultimi mesi del 2018 e gli anni successivi.

Da Adria a Verucchio: sulle tracce dei 1500 anni che plasmarono i Veneti antichi

Proposta di itinerario culturale a cura di Giorgio Chelidonio

La grande "crisi del XII secolo a.C." (ricordata, nell'Egitto faraonico, come coeva alla cosiddetta "invasione dei Popoli del Mare") ebbe riflessi socio-geoclimatici anche negli abitati palafitticoli gardesani e padani (le "terramare"). Quando, attorno al 1150 a.C., quei centri si spopolarono rapidamente, alcuni abitati perifluviali atesini "ereditarono" il ruolo di nuovi poli produttivo-distributivi. In questo scenario socio-demografico, fra l'XI e il X secolo, l'abitato di Frattesina (Fratta Polesine/RO), sorto sulle sponde dell'antico "Po di Adria" divenne un vero e proprio "emporio" fluviale ma affacciato sull'Alto Adriatico: vi si scambiavano ambra baltica e rame trentino con vetro colorato e avorio di elefante portato dai mercanti tardo-micenei. Inizieremo dal Museo di Fratta Polesine un viaggio a puntate, per scoprire le origini e lo sviluppo articolato della "civiltà paleo-veneta", che avete già conosciuto al Museo di Este. Le tappe successive (musei di Adria, Rovigo e quello ferrarese di Spina) si concluderanno con quello di Verucchio (Rimini), dove si potrà completare lo scenario socio-evolutivo atesino e padano, per comprenderne l'interazione con i mondi tardo-micenei ed etruschi.

Si fa presente che il programma è suscettibile di cambiamenti secondo le necessità organizzative.